

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N 203

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringuntur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod.
Petrus Archiep. Utinen

Sabato 10 Settembre 1910

Problemi e progetti

Il censimento - Le convenzioni - «Homestead».

ROMA 9 settembre.

(Argo). Mano mano che si inoltrano le ferie autunnali sono venute e verranno esposte le linee generali dei progetti ed i termini dei problemi che daranno da fare alla Camera; mantenendomi, per quanto è possibile, nei termini della brevità e della lucidità necessari ad un giornale di provincia. Sarebbe interminabile litania... il censimento solo di questi argomenti che vanno accumulandosi sempre più; oggi incominciamo dal censimento che deve farsi entro quest'anno.

Esso sarà fatto sulla base della scheda individuale chiedente le generalità (professione, condizione) che servi per 1900. Ma ci sono alcune novità: è abolita la domanda di disoccupazione temporanea, e la scheda del capofamiglia è di color diverso, coll'aggiunta, a tergo, della domanda se si esercita una professione casalinga quale, quanti e come vi sono impiegati, ecc.). Così le schede dei capifamiglia potranno rapidamente essere elencate a sé.

Nel 1910 c'era una busta di riepilogo per ogni famiglia; quest'anno avremo anche la scheda di famiglia le indicazioni della dimora o assenza temporanea e conseguente distinzione tra la popolazione di diritto (residente) e di fatto (presente). La scheda rimane al Municipio per il riordino delle anagrafi.

Sulla tusta quest'anno sarà indicato il Comune col numero e piano della casa, e le stanze occupate.

Altra novità è lo schedario dei comuni. Ogni singolo comune vien descritto, a cura dell'ufficio della statistica generale, su apposita scheda contenente in prima linea i dati invariabili o poco variabili: altimetria superficie appartenenza a una data circoscrizione amministrativa, giudiziaria, elettorale politica, finanziaria, ecclesiastica ecc. comunicazioni per ferrovia o per strade ordinarie; estensione delle più importanti colture agrarie ecc.; poi le notizie demografiche principali fornite dai cinque censimenti e dal movimento della popolazione per decenni; poi ancora le notizie sul numero degli elettori, dei contribuenti iscritti nei ruoli delle imposte dirette, degli alunni delle scuole elementari; l'ammontare delle imposte e sovrimeposte fondiarie ed altro ancora.

Juzzati e Leonardi Cattolica devono presentarsi a novembre col progetto delle Convenzioni definitive, e dalla riapertura della Camera non ci separano che due mesi! Eppure nessuno quasi ne parla. D'aver ingoiato due ministeri, sono diventate il terrore! Gli uffici competenti della Marina hanno già condotto a termine le indagini necessarie, per concretare nel più breve termine di tempo possibile - non più tardi cioè del 1. dicembre - i due progetti di legge, relativi l'uno alla istituzione del Credito navale e l'altro all'ordinamento «definitivo» dei servizi postali e commerciali marittimi: progetti distinti ma che vanno coordinati. Il credito navale aiuterà le linee della marina libera che saran tutte, riducendosi a sovvenzioni solo le politiche e coloniali (Mar Rosso-Mediterraneo-Oceano indiano). Così ci discosteremo assai dal progetto provvisorio di Luzzatti, molto oneroso per le sovvenzioni anche per la corta durata. Bisogna riflettere che nemmeno oggi nessuno riesce a spiegarsi come gli enti finanziari che hanno concorso alla costituzione della Società anonima nazionale di servizi marittimi, siano riesciti ad accordarsi ed intendersi in un'impresa nuova e complicata di questo genere per una durata massima di soli tre anni.

E' ben vero che la legge non esclude la Società nazionale dalle future aggiudicazioni per i servizi definitivi; anzi l'art. 16 della convenzione del 27 aprile scorso la preferisce. Ma questa condizione di preferenza ha valore molto relativo: sono così balzani governo e parlamento!

Luzzatti inoltre manterrebbe la divisione di Schanzer in tre gruppi: Adriatico, Tirreno superiore e Tirreno inferiore. Ma qui si urtano le bizze regionali... e che non fosse la buccia d'arancio, questa, per lo sdruciollo dell'on. Luzzatti!

Posdimani a Casalmaggiore (Cremona) e ad Asti, per iniziativa della «società piccoli proprietari e contadini» delle rispettive provincie, avranno luogo congressi di agricoltori per discutere il progetto di legge Luzzatti inteso a creare, sul tipo dell'home-

stead americano, il «bene di famiglia» agricolo insequestrabile. La deliberazione che verrà proposta all'interessante riunione è di inoltrare istanza al Ministero perchè nel progetto di legge a favore della piccola proprietà rustica si introduca la seguente modificazione: sia esonerato il «bene di famiglia» dal pagamento dei tributi quando il reddito è inferiore a L. 500 e siano i tributi ridotti alla metà quando è superiore a lire 500, ma inferiore a L. 1000. L'argomento che finora è passato quasi inosservato riveste un'importanza troppo alta per la resurrezione vigorosa della piccola proprietà - nerbo della democrazia rurale - perchè non sia a desiderarsi un'efficace collaborazione di studio ed esame pratico da parte degli stessi interessati.

Chi ha fede nelle classi medie, maciulate tra l'attrito del capitale e del proletariato, trascurate affatto dal Governo - nelle buone e vigorose classi medie - chi ha fede nell'alma parens frugum e nell'avvenire nella massima parte agricolo dell'Italia; chi pensa all'abbandono finanziario dell'agricoltura da parte del Governo, che pur vi ritrae gran parte dei suoi cessi; da parte del proprietario stesso che abbandona il campo per la città, la direzione tecnica per il teatro, lo sport e la società, e manda per «altre vie» divergenti dall'agricoltura i figli più intelligenti; non può che augurarsi che questi congressi si moltiplichino.

Ancora del Congresso internaz. socialista La salute del proletariato.

Il corrispondente dell'ebraico Piccolo di Trieste trovò pesanti i discorsi del Congresso socialista di Copenhagen, nel quale si constatò un rimpicciolimento del socialismo per l'assenza dei capi: Bebel, Singer, Hyndmann, Turati; Guesde e Jaurès tacquero. E proseguì: «La maggioranza dei convenuti avrebbe senza alcun dubbio conservato un pessimo ricordo di Copenhagen se la municipalità radico-socialista non avesse ridestata l'allegria, offrendo ai delegati ed alla stampa un rievimento indimenticabile, grazie al quale si ebbe l'illusione di vivere nel grigio paese di Amleto, una scena di Rubens.

Nell'immensa sala del Consiglio, illuminata a giorno e splendidamente addobbata, i congressisti e le congressiste (molte di queste in «toilette» di «soirées» indovinate ed elegantissime) passarono intera ore di gaiezza impreveduta. Presi d'assalto i tavoli che scomparivano sotto il peso di carni e di confetture d'ogni sorta; invano vuotati i sempre nuovamente ricolmi boccali di birra e le ognor rinnovate bottiglie di whisky e di cognac, i congressisti si abbandonarono ad una sferzata allegria. Si vide il giornalista Ruppwort, macchietta celebre del socialismo internazionale, insediarsi sul trono reale della sala superiore; si udì Jaurès parlar in un tedesco d'occasione fra un tumulto di voci; si ammirarono i b-gi in una loro tarantella danzata al canto della «Carmagnole»; si applaudirono i russi in qualche più arrischiato passo dei loro balli nazionali; si risò, si bevve, si cantò, con un brio davvero indiviolato.

Abbiamo assistito ai saturnali della sociale, - diceva sorridente all'uscita qualche congressista, contento di sé stesso». A maggior onore e gloria del proletariato che ha fame - ma è cosciente ed evoluto.

La Mano Nera in Italia

La settima piaga d'Italia: dall'America settentrionale la Mano Nera, dal 1895, s'è trapiantata in Calabria e Sicilia, con sezioni mandamentali e relativi capi, i quali si occupano degli affari di ordinaria amministrazione del movimento dell'associazione, indicano le assemblee in luogo campestre e solitario, sanzionano tutte le deliberazioni criminose, e indicano i mezzi di cui debbono servirsi i singoli per compiere la impresa. Ognuno deve camminare armato di specchio (rasoio) ovvero di tufa (rivoltella) e tener occhio ai monaci (guardie di P. S.): alla vista dei carabinieri deve gettare l'avviso: trasettindi chi chion: (sta cauto, ché piove).

Se in un paese, c'è alcuno che non fa parte della Famiglia delle Vampe (Mano Nera) viene tanto perseguitato che infine deve, cedere.

Un inviato speciale gli dice: Con chi parlo, con un trusso o con un lampione?

Se il giovanotto cede, risponde: - Parlate con un uomo (persona coraggiosa e rispettabile).

- E voi parlate con un giovane di onore (grado eminente dell'associazione). La nostra società ha bisogno di voi; e voi dovete offrire un fiore, perchè il nostro capo raccoglie centesimi per poi spendere lire (raccoglie da tutti denaro, per proteggere e difendere all'occorrenza una sola persona).

Egli paga il fiore - un contributo proporzionato alle proprie forze ed entra e si ne la Famiglia delle Vampe.

Sa c'è qualcuno che non intende entrare nell'associazione, il suo interlocutore gli dice:

- Per uno, due e tre io t'impongo... E gli porge un biglietto con sopra disegnato un teschio di morto e un pugnale, e allora il disgraziato che prende il nome di lofaro, è costretto a pagare e a scomparire subito da quel luogo.

- Il codice della Famiglia delle Vampe è composto di molti e svariati articoli sotto due distinte denominazioni: Politica sporca - Falsa politica; la procedura consta di altrettanti articoli sotto una sola denominazione: Condanna. E così è gioviniotti, ti sgarro, i ricoltari (sfruttatori di donne) giovani d'onore, i sensali e i capi sensali regolati da una disciplina ferma e inesorabile, ossequienti e scrupolosi verso il proprio dovere si sferrano a commetterne di tutti i colori.

Questo è ora il livello della moralità di quelle popolazioni, un tempo così buone e pacifiche, così laboriose e semplici.

E di soprassello là comincia pure ora a introdursi il sovversivismo radico socialista, che addimostra così una strana fratellanza Siamese colla «Mano Nera».

Note e commenti

Macchina indietro.

Attualmente i consiglieri comunali e provinciali socialisti tengono il loro primo Congresso a Firenze. Relatore sulle Municipalizzazioni è l'on. Montemartini, il quale condanna il voto del Congresso socialista del 1900 in favore della Municipalizzazione di qualsiasi servizio, a qualunque costo, anche se il servizio municipalizzato diverrà meno redditivo, passivo. Macchina indietro, adunque. Ma non basta. Egli nega il diritto di sciopero agli operai addetti ai pubblici servizi, perchè essi non sono una speculazione privata, ma un utile della comunità.

Avviso del verbo socialista ai ferrovieri e ai postelegrafici, addetti a due massimi servizi pubblici, che appunto ora minacciano lo sciopero!

Han diritto, ma...

L'organo ufficiale del partito socialista ha pubblicato la relazione sul suffragio universale che sarà discussa al prossimo Congresso socialista di Milano.

La relazione è favorevole in linea di principio all'estensione del voto politico ed amministrativo alle donne, ma per considerazioni di opportunità e di tattica di partito, consiglia, che per ciò il voto sia limitato al solo sesso maschile. La relazione ammette che la grande maggioranza delle donne italiane coltiva quei sentimenti religiosi che il partito socialista bandisce dalle sue adatte e per conseguenza la discesa del sesso femminile nella lotta elettorale ridonderebbe tutta a favore del partito clericale.

La morale socialista è dunque questa: le donne hanno diritto a voto ma non diamolo perchè il socialismo ne sarebbe danneggiato. E' giusto, ma ci è nocivo; dunque non lo vogliamo. Con questo metodo i capitalisti, eventualmente detentori del potere, potrebbero ragionare: il proletariato ha diritto al voto, ma se glielo concediamo, noi ne risentiremo danno. Dunque non concediamolo.

In qua e in là

Nella Palestina.

Ora sono in pace, apparentemente - scrivono al Corr. d'Italia - ma arabo-foni ed elleni in Palestina, sono in continue guerre. Questi, considerati quali sudditi hanno ottenuto molti firmanni di privilegi senza numero, si da essere padroni della situazione (il patriarca ed i vescovi possono essere solo dei loro) e amministratori del denaro che viene da tutto il mondo. Gli arabo-foni chiedono giustamente d'essere ammessi a controllare l'amministrazione, di poter promuovere a vescovi anche i loro parroci: hanno ottenuto solo che il vescovo di Damasco fosse dei loro. E spesso rifiutarono obbedienza al Patriarca (l'ultima settimana santa non parteciparono alle funzioni ed il Patriarca suppl... facendo venire in pellegrinaggio dalla Grecia popolo e preti e provvedendo con questi a supplire per la pompa necessaria); assaltarono conventi di greci, e talora il Patriarca stesso. I Turchi devono intervenire e mettere la pace manu militari fra gli ortodossi, quando ci riescono...

Un tentativo di russificare Gerusalemme con l'erezione d'un gran tempio, l'invio d'un Archimandrita e favorendo forti immigrazioni russe, fu troncato dalla guerra col Giappone.

Più fortunati i tedeschi, acquistarono le simpatie di tutti, coi marchi: comprano terreni, eressero templi (il Principe Etel preseziò le encenie di uno d'essi) fabbriche di birra, opifici, strade: le strade che i turchi pur intendendo di elevare a prima classe quella provincia che dà il maggior reddito doganale, non vogliono costruire.

I latini sono tremila e fuggivano anch'essi se i francescani, sopravvenuti, non li avessero tratti col'offrire le case, e pane, e indirizzò di lavori. Il Patriarca latino, non essendosi fatto suddito turco, come gli altri, non è riconosciuto ufficialmente e non può far sentire in alto la sua voce: gli italiani sono riusciti ad ottenere l'istituzione delle poste italiane...

I veri padroni sono i 70.000 ebrei, che hanno il trust del commercio, e credito illimitato presso Rothschild: sono tranquilli: si accontentano di accumular oro e di tenere fra gli artigli grifagni tutta la popolazione...

I nostri emigranti in Baviera.

L'emigrazione italiana in Baviera è nella grandissima maggioranza temporanea ed è costituita di lavoratori adibiti al faticosissimo e penoso lavoro delle fornaci. Vanno in primavera: ritornano in settembre. Parecchie migliaia di emigranti hanno trattamento padronale e molte lacrime vennero evitate dall'opera intelligente del Console e dell'opera di assistenza, nonostante moltissimi siano dispersi in villaggi montuosi, talora inaccessibili.

Ma parecchi hanno lavoro bestiale e trattamento incivile - osservava il missionario Baggini al corrisp. dell'Avvenire d'Italia.

Il missionario, per esempio, si recò a Locken ove in una fornace per produzione di mattoni a macchina, lavorano settanta operai friulani: predominano i ragazzi dai 14 ai 18 anni. Tutti gli operai partecipano alla funzione religiosa.

Parlò della Cassa Naz. di Previdenza. Nella discussione udì una sequela di dolori: 1) la paga: solo i fuochisti guadagnano 3.60 m. al giorno; gli altri 2; le donne e i ragazzi 1, e 1.15 (e li condusse al macello un accordante italiano!); 2) un giorno, colpevole d'essersi stancato troppo, un operaio è schiaffeggiato dal padrone tedesco; tutti gli operai insorgono; il padrone, impaurito, fa fermare le macchine... e nota una trattenuta di m. 5 per operaio; interviene la forza che spinge brutalmente gli operai al lavoro (!); 3) ad ogni operaio è sottratto un deposito cauzionale di m. 20; 4) il padrone fornisce alloggio in locali inabitabili e il vitto: ma solo polenta (pel cui sale trattiene 2 marchi all'anno) e formaggio di muffa e vermi, dandone un chilo e un quarto solo, invece di un chilo e mezzo come nel contratto; 5) in barba al regolamento ironicamente appeso fuori della porta, ragazzi al disotto dei 14 anni e dei 16, donne e uomini lavorano 12 ore al giorno! E non sono soli i fornaciari di Locken...

DALLA PROVINCIA

Codroipo

Festa a Goricizza.

Per domenica 11 corr. a Goricizza si prepara una bella festa. Vi sarà Messa solenne, processione, illuminazione e concerto in piazza della distinta banda di Bertio diretta da un egregio maestro.

Nella circostanza vi sarà anche una gara ciclistica.

Mi riservo di farvi, a festa finita, la vera cronaca.

Non più colera?

Se non verrà più il colera resta però sempre un centinaio (anche due, forse anche tre) di case senza latrina e con piramidi di letame nei cortili senza precauzioni di sorta in modo che, quando piove, lo scolo defluisce sulla pubblica strada e vi lascio immaginare con quale piacere per chi abita vicino e con quale garanzia per la igiene e la salute in generale.

Bisogna andare per la Cortina per il mercato dei suini, per il L. Canale e per il II. Canale, nonché per certi cortili per farsi un'idea della sensibilità del cuore e dell'animo di certi proprietari e del modo orribile con cui sono trattati i poveri ed infelici fittavoli.

Non parliamo più per amor di Dio dell'Italia meridionale con disprezzo nei riguardi igienici e sanitari: no, perchè abbiamo noi dei veri bassi fondi che ci fanno abbassare la fronte ed ammutolire...

Non vi dico poi della sterminata libertà di vendita nei pubblici esercizi! Dio ci scansi e liberi!

La Siria.

Recentemente fu a Roma e venne ricevuto dal S. Padre Mons. Gius. Khayat, vicario generale dell'Arcivescovato cattolico di Mossoul, - l'antica Ninive - capitale politica della Siria. «Io anelo al giorno - egli disse al collega Fratta del Momento - in cui potrò dire ai miei fratelli che noi aspettano ansiosamente, che il Papa ci benedica. Per chi vive in mezzo a gente d'altra fede, una parola papale è il maggior premio che si possa desiderare. La congregazione di Propaganda Fide è da noi considerata come una madre sempre vigile per la salute dei suoi figli e disposta a compiere i più grandi sacrifici per il bene dell'Oriente».

Ora che allo sgozzatore Abdul Hamid è successo Maometto V, imperatore giusto, di zelo, dal cuore d'oro, e che l'esercito compatto impedisce ai pochi fanatici di reintronizzare l'altro, i cattolici vivono generalmente in pace, perfino in Mesopotamia, ove magmettani, cristiani uniti e scismatici, ebrei, yezidis o adoratori del diavolo, magi, idolatri della luna, e di cose terrestri, come Serlys, Babys, Chabaks, Badjonons formano un complesso di 950 mila cittadini.

L'attuale regime studia la coesione delle varie costumanze a tendenze, e lo sviluppo dell'industria: si ha però ancora qualche fioritura sporadica del recente fenomeno brigantaggio... I cattolici in Turchia hanno bisogno d'essere disciplinati e galvanizzati; c'è un vasto piano per la loro cultura; si sta fondando un istituto in Mossoul; si mandano giovani in Europa, specialmente presso i salesiani... L'influenza estera è della Germania, della Russia, dell'Inghilterra. Un tempo era grande quella dell'Italia per i fiorentissimi commerci; tanto che ancora molti sacerdoti parlano l'italiano.

La Mesopotamia è fertilissima. La Primavera copre di fiori praterie sterminate; l'autunno copre le strade di carovane, non essendo le ferrovie. Oh se fossero! Come meglio si esporterebbero i bufali, le mucche, le pecore! Le mandre sono innumerevoli come 3 mila anni fa, ma i pastori devono lottare colle tigri, coi leoni, cogli orsi, lupi, volpi e perfino colle aquile...

D'estate, all'ombra, 45 gradi! Ma allora è la febbre del lavoro per le provvigioni di tutto l'anno.

Durante le notti quasi tutte stellate - cade dal cielo, come farina, una polvere fina, - la manna - la quale copre del suo velo bianco ogni cosa e serve alle massie per la confezione delle leccornie dolcissime. «Ah, voi non conoscete l'incanto delle nostre notti, fulgide e fascinatrici, quando il silenzio divino è rotto solo dal fiottare allegro dei Tigri e dal rumore dei balzi che nelle sue acque azzurre fanno, sollevandosi e ricadendo, i pesci grossi - pesano in media due quintali l'uno - tali quali apparvero al piccolo Tobias». I Tigri straripa in aprile, dopo 7 mesi di pioggia fertilizzatrice, ed il raccolto è abbondantissimo...

DALLA PROVINCIA

Latisana

In domo iustitiae.

Udienza penale del 6 Settembre 1910.

Pretore avv. Leonardo del Bianco di Codroipo (supplente) - Pubblico Ministero avv. A. Girardini - Cancelliere Zanchi.

Tosolini e Gigante Antonio di Poesina, per aver luscio vagare per le vie del paese i propri cani, senza museruola, vengono condannati ciascuno all'ammenda di L. 2 e alle spese.

Odorico Luigi e Sbrovaso Leonardo da Rivignano, per ubbriachezza, vengono pure condannati a Lire 2 di ammenda ciascuno ed alle spese processuali.

Minutello Dante da Latisana, per essersi ubbriacato la festa della Madonna delle Grazie (28 Agosto p. p.) in modo eccessivo, si busca la ammenda di L. 2 oltre le spese.

Grillo Giuseppe, direttore del forno meccanico di Latisana, è imputato di aver fatto lavorare, prima delle 4 ant., gli operai Moro Adelchi, Contardo Enrico, Miani Miano e Perosa Giovanni, pure caduti in contravvenzione per aver lavorato.

Il Pretore condanna il Grillo a L. 10 di ammenda, e gli operai a L. 1 di ammenda per ciascuno.

Difensore d'ufficio avv. Morossi. Sguazzin Regina di Muzzana, per furto di sei centesimi di patate, è condannata...

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilaia 86 - Telefono 347

nata a giorni 3 di reclusione. Sospesa la condanna per anni 5.
Difensore avv. Morossi.
— Nardini Luigia di Popenia, imputata di furto di pesche del valore di 50 centesimi, perchè recidiva, viene condannata a giorni 4 di reclusione.
Difensore d'ufficio avv. A. Morossi.
— Bittour Carlo da Heidbug (Baden) contumace, per furto di una bicicletta, commesso in Latisana la sera del 25 luglio 1910 in danno di Pasquato Angelo da Ronchis (che ebbe la fortuna di ricuperarla) viene condannato in contumacia a giorni 45 di reclusione.

S. Daniele

Natività di Maria.
La nuova Schola Cantorum.

Nella nostra festa della Natività di Maria l'anima del paese, tutta si effonde, e l'apparire di tal giorno risveglia dei grati ricordi; solleva per un istante dalle cure usuali della vita, per far gustare a tutti soave idillio di gioia.

Quest'anno, nell'universale risveglio di amore alla Vergine in tutti i onori, anche il nostro paese volle celebrare con straordinaria solennità la festa. Cantò la S. Messa solenne l'Economo Spirituale Don Angelo Vidoni, il quale tenne pure un bel panegirico la sera ai Vespri.

Fu davvero una sorpresa per il popolo l'udire ragazzi cantare tanto alla S. Messa, come ai Vespri opere di classici autori moderni, come Giuseppe Renner, Battazzo, Thermignon, Grois.

Chi conosce questi autori può farsi una idea dei sacrifici fatti dal maestro sac. Carlo Rieppi, onde poter presentare, per la prima volta, dei ragazzi al pubblico, con simul musica di vero sapore liturgico. Il violinista Giovanni Quarente entusiasmava con le sue note parlanti.

L'applauso del popolo in udire vivificare le solenni feste religiose dalla voce squillante dei loro figli, giunse ben meritato, al maestro ed ai neo-cantori!

Bravi, avanti, sarà acquistata così tanto di più nel decoro delle funzioni.

La musica di Madrisio rallegrò di sue note la lieta giornata.

I fuochi artificiali riuscirono oltremodo attraenti.

Insomma Don Pietro Vidoni Rettore del Santuario può esser lieto per la splendida riuscita della festa.

I funerali di un artista modello.

Imponenti furono i funerali del defunto Beinat Leonardo ottantaduenne.

Vero modello di onestà ai figli che lo confortavano, sul letto dei suoi dolori, egli diceva: Io son messo nelle mani del Signore; quello che vi raccomando si è la salute delle anime vostre!

Preziose parole, degne di un padre cristiano.

Moggio Udinese

Echi del saggio finale all'Asilo.

E' stato recapitata una cartolina vaglia alla Presidenza dell'Asilo con queste parole:

«Un gruppo di villeggianti presenti al saggio dato all'Asilo infantile ammirati dell'esito brillantissimo ottenuto offrono lire 20 quale espressione dei loro sentimenti di ammirazione e insieme quale protesta contro un convilleggiante, che non arrossi di recare un'ingiuria e al paese e a noi, richiedendo la lira offerta dalla moglie per beneficenza all'Asilo».

Che bella lezione a Ugo Fontana, o Fontana Ugo che si voglia dire!

Cividale

Cose mediche.

I nostri medici con data dell'8 corrente hanno assunto i nuovi reparti così composti:

I. reparto, dottor Antonio Sartogo: in città reparto chirurgico all'ospedale, Borgo S. Domenico e Borgo Bressana, fuori città, le località site a destra del Natissone.

II. reparto, prof. Francesco Accordini: in città, direzione e reparto medico dell'ospedale, Borgo S. Giovanni, Borgo Santa Maria di Corte e Borgo di Ponte; fuori città, Rualis, Galliano, Spessa e Fornalis.

III. reparto, dottor Alfredo Mazzocca: in città, Duomo e Borgo S. Pietro; fuori città: Cristo, Carraria, Madiolo, Purgessimo e Comune di Moimacco.

Un bravo giovane.

Il giovane studente Francesco Fabris che sempre si distinse nello studio ha testè conseguito una borsa di studio all'università di Padova. Inviemo al bravo giovane le nostre più sentite congratulazioni.

Per la «Croce Rossa».

Oggi la Commissione sanitaria recentemente istituitasi ha pubblicato dei manifesti in cui fa appello ai cittadini affinché assecondino la novella istituzione della «Croce Rossa». Ed invero si nobile opera altamente civile merita di essere aiutata da ogni buon cittadino e chi non è in grado di prestare l'opera sua personale cerchi almeno con la parola, e con qualsiasi altro mezzo di fare in modo che questo fiore di carità, d'amore, e d'altruismo porga ben presto e sbocci bello e odoroso anche nella nostra Cividale.

Spilimbergo

In questi giorni

arrivano a frotte i congedati di questi Comuni dopo aver compiuto il loro dovere. Tornano ai loro casolari arsilii e vegeti, pieni di brio e di salute cantando e volando ch'è un piacere.

I cani.

Si vedono continuamente per la piazza vagare dei cani senza musseruola, sembra d'essere in un bazar in Turchia o su le luridi strade musulmane.

Ad onta di avvisi di legge non si riesce a convincere i proprietari di questi cani perchè mettano una buona volta le musseruole ai loro fedeli...

Che fa la guardia?
Si attende che succedano delle disgrazie per provvedere?
Vedremo.

Oggi

ebbe luogo la sagra a Istrago. Molto concorso di gente e manco a dirlo non ci mancava la solita o solite feste da ballo. Alle 5 1/2 ebbe luogo la processione.

S. Vito al Tagliamento

Festa dall'8 Settembre.

Con la consueta solennità e animazione ha avuto luogo la festa della Madonna di Rosa. Il concorso, come sempre, fu straordinario. Mons. Vescovo alla mattina celebrò la Messa e distribuì la comunione alle Figlie di Maria e a un bel numero di devoti. Dopo la cresima in duomo assistè al santuario alla Messa cantata; e alla sera prima di partire fece una visita all'ospedale. La illuminazione del viale e della facciata della chiesa, sempre meravigliosa, sempre attraentissima. Durante il concerto della banda, il piazzale era gremito.

VARIE DI CRONACA PROVINCIALE

Grosso furto. — L'altra sera era giunto ad Amaro, proveniente da Clauzetto, il carrocciere Brovedani con un grosso carico.

Fece una sosta in paese, e si notò che era brillo, e poi riprese la via di Tolmezzo.

Ma strada facendo — si fecero accorto due sconosciuti e il Brovedani appena giunto in Tolmezzo s'accorse di essere stato derubato del portafoglio contenente L. 1400.

Denunciò il fatto ai carabinieri che si portarono ad Amaro e dopo brevi indagini trassero in arresto due operai della ditta Candoni Enrico sui quali gravano sospetti.

Nella perquisizione di cui fu sottoposto il Brovedani gli venne trovata una rivoltella, sprovvisto di porto d'armi, perciò fu trattenuto.

Cacciatore ferito. — A San Tomaso di Maiano il muratore Fortunato Zucchetto, mentre trovavasi a caccia venne gravemente ferito agli arti inferiori, da una fucolata accidentalmente sfuggita ad un suo collega. Il ferito guarirà in una cinquantina di giorni.

Il ricevitore della R. Dogana di Palmanova ha trovato un portamonete contenente una somma di denaro, che si affrettò a depositare presso la Segreteria Comunale.

Le gesta dei zingari. — L'altra sera arrivò a Casarsa scortata da due carabinieri di Pordenone, una carovana di zingari, composta di diverse donne e nove uomini.

Appena giunti piantarono le loro tende in piazza, piantonati da un carabinieri.

Uno degli zingari si presentò alla sarta Anna Annan vedova Spingolo con un pezzo di tele ordinato che gli confezionasse una camicia, ma s'accorse che lo zingaro guardava per ogni punto. Ieri mattina appena alzata nella stanza di lavoro con sorpresa notò che gli mancavano due pezzi di stoffa del valore di 100 lire.

Denunciò il fatto ai carabinieri ma la carovana aveva già preso il volo.

Idee e fatti sociali

La Mutualità scolastica.

Il censimento delle società di M. S. del 1894 si riscontrava 6772 società con 936,686 membri, quello del 1904 di 6535 società, cioè 187 di meno, con 936,027 soci, cioè 10,659 in meno (Il Veneto però segnò un aumento forte). Dopo 10 anni di istituzione la Cassa Nazionale di Previdenza ha solo 334.607 iscritti. Dall'eloquenza di queste cifre (che spiega in parte con la diversione dell'operaio all'organizzazione di classe che in parte soddisfa le funzioni della Previdenza e parve la sola ancora di salvezza) l'on. Coris sull'«Avvenire» a parlare della Mutualità scolastica mal copiata in Italia dalla Francia, e che si presentò come un'educazione dell'operaio, più da ragazzo, alla Previdenza. La Mutualità scolastica, facendo pagare 0.05 — 0.10 settimanali al ragazzo provvede o al sussidio in caso di malattia, o per la vecchiaia (accumulando le quote per la Cassa Naz. di Previdenza) o a entrambi. Ma — riassumiamo i ragionamenti del deputato fiveronese — a) nel campo della malattia possono avvenire molte frodi nei ragazzi, proclivi agli infingimenti, spinti magari dai genitori b) per la famiglia la malattia del fanciullo non costituisce disgrazia grave, non essendovi lucro cessante, ed il danno emergente è coperto dalla cura gratuita; — per la previdenza poi a) il risparmio più ingratato è quello per la pensione chiedendo sacrifici lunghi, con corti e ipotetici benefici; b) il fanciullo segna la forza per domani, la prosperità, la vita; mettergli avanti l'impotenza e cattiva educazione (perfino Bissolati scrisse sul suo giornale: e che diverrebbe mai la giovinezza se sovr'essa, appena s'apre al sole della vita, gittasse le ombre la vecchiaia); e) manca quindi lo stimolo al risparmio, per i ragazzi, e resterebbe quindi solo l'abitudine meccanica che non educa

alla previdenza; tanto più che i genitori, che dovrebbero essere i cooperatori di quest'educazione, dimostrano col fatto d'aver bisogno essi d'essere educati — senza contare che il soldo o i due soldi dei ragazzi non sono da essi sottratti ai loro minuti piaceri, ma passati dai genitori per quello scopo, già che vuole il maestro.

Così si spiega che nel Belgio, ove pur c'è un popolo omogeneo, e lo scolaro che rimane tale fino a 14 anni, ha poi assai contatto con i condiscipoli, solo i 4/5 degli ex alunni — rimasti iscritti — continuano a pagare. L'on. Covis conclude col volere per il risparmio infantile un obiettivo più palpabile e prossimo al ragazzo; che serva di vero stimolo morale efficace, quello escogitato dalla Nisold Tommaso nelle sue mutualità sc. che mirano a creare una somma che aiuti il giovane nel momento in cui s'affaccia alla vita sociale, sia esso il giovane operaio quando si apre una bottega, o sposa una fanciulla, sia il giovane studente nei primi momenti della sua carriera professionale, sia la fanciulla che si prepara il corredo per le nozze sognate, ecc.

Il caro vivere.

E chi vi risolve il problema del caro-vivere? Milano ha speso 100 milioni per la casa popolare — eppure i fitti vi sono ancora carissimi. Così un confratello di Padova. Ma il problema del caro-vivere s'impone e fu discusso l'altro giorno anche al Consiglio Comunale di Torino ove si approvò il divieto di macellare bovini inferiori ad un dato peso; di far obbligo di esporre le tabelle dei prezzi, di riordinare statistiche, mercati, ridurre tariffe ferroviarie, aprire corsi d'economia domestica... ecc. E il mondo, a parer nostro continuerà come prima.

Il rincaro della carne è acutissimo in Austria e già tre mesi in molte città le massie boicottarono i macellai, che dovettero chiudere, sotto una valanga di comizi. A Genova i macellai l'altro giorno proclamarono la serrata... Quali le cause del rincaro? Secondo noi L. O. Se ne consuma troppa mentre la scienza consiglia cibi vegetali. Il L. O. l'aumento generale delle merci che rimbalza sul prezzo dei prodotti; il L. O. il rinvilimento della moneta.

Essa costa meno e quindi occorre adoperarne di più. A Vienna nel 1904 un Kg. di carne di bue costava h. 67; oggi 82; di maiale 91, oggi 124; una tonnellata di frumento Kr. 191, oggi 327! A New York l'altro giorno sfilavano 70.000 operai del Labour Union festeggiando le loro vittorie consistenti nell'aumento delle merci del 41 per 0/0 durante gli ultimi 12 anni, mentre il costo della vita era salito di soli 31 0/0. Confessiamolo: non vi ha problema pratico più completo da risolversi...

Facciamoli padroni?

L'agitazione remagnola è un indice inquietante, dello stato mentale che più o meno cova in tutta la classe proletaria dei campi. Il contadino è convinto che solo nel possesso della terra possono trovare soddisfazione le sue brame.

Ma le proprietà acquistate dai poveri lavoratori sono pagate assai più che nei comports il loro valore reale: è un prezzo d'affezione che va ad arricchire alcuni speculatori e costringe il nuovo proprietario ad una vita di miseria e di d. bit. Così il contadino manca del denaro necessario a introdurre i nuovi metodi della agricoltura moderna, e il terreno deperisce, la produttività va scemando con grande iattura della economia generale e del paese.

Bisogna rimediare con leggi che non siano platoniche come quelle di Luzzatti. Si crei una Banca speciale, come negli altri stati; col danaro fruttante un equo interesse (con obbligazioni garantite dallo Stato) si comprino i grandi possessi; si rivenda spezzati a contadini lavoratori, da redimersi con rate di 25 e 30 anni. Un ufficio, esperte le pratiche amichevoli, obblighi l'espropriazione fogosa.

I proprietari salutarono con gioia simil legge in Russia e in Inghilterra. Poi si integrò colla cooperazione tale riforma fondiaria, promovendo le culture ragionali. Così si raggiungerebbe quello stato di relativa uguaglianza che deve essere, come ben disse l'Arcivescovo di Fucec alla Settimana Sociale di Rouen, l'ideale all'azione cattolica.

Del resto la moltiplicazione dei contadini proprietari è un vecchio postulato dell'azione cattolica e venne formulato anche nel nostro Congresso del 1894.

Le clausole sociali.

Un altro spunto di programma sociale cattolico — tanto combattuto nel passato — è stato sottoposto dal Ministero Sacchi al Consiglio Superiore dei LL. PP.: l'obbligatorietà delle clausole sociali che per i lavori in appalto delle pubbliche amministrazioni fissano il salario minimo e l'orario massimo.

Che siano utili facili ed economicamente vantaggiose le clausole sociali o dal punto di vista stesso della bontà dei lavori da eseguire, è cosa sicura e che la esperienza ha largamente confermata.

Nel Belgio vennero introdotte nel 1893 dai cattolici Halleputte e Veragen e die-

tero ottimi risultati. L'abate Sémis le propugnò nella Camera francese.

Nel progetto Sacchi purtroppo non è contemplato il riposo festivo: il salario minimo si basa sulle tariffe correnti o, se questo mancava, sugli elenchi dei prezzi dei lavori in economia. Così per l'orario massimo. Gli impresari devono pagare in denaro; non in merce o alloggio neppure per interposta persona, se non ne fan richiesta gli operai, e anche allora dovrà essere approvato tale dalla direzione.

Il pagamento non può essere fatto in pubblici esercizi; le trattenute, che non possono superare il quinto, vanno devoluti alle associazioni operaie locali, o se queste non esistono, alla Cassa N. di Prev. Disposizioni buone, come si vede.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACCO

Domenica 11 — Ss. Nome di Maria.

Lunedì 12 — s. Rosalia v.

Here e mercati della Provincia

Nimis, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.

Il nostro Arcivescovo a Pavia.

Leggiamo nel Ticino:

Per un sentimento gentile di pietà filiale S. E. Mons. A. Rossi ieri fu a Pavia.

Approfitando dei ritagli di tempo coacessigli dalle ore di riposo nelle solennità di Milano, cui prende viva parte, volò alla nostra città, al Cimitero per pregare sulla tomba della madre.

Chi ricorda l'affetto vivissimo, le premure con cui Mons. Rossi circondò sempre quella santa donna, il dolore che ne provò in morte, i santi sacrifici, le preghiere e le opere di carità con cui ne suffragò lo spirito eletto, trova più che spiegabile la fuggitiva comparsa tra noi dell'illustre Prelato.

Egli fu ospite del Can. D. Angelo Sacchi, fratello del suo segretario Can. Luigi, nono indimenticabile compagno di studi. Nella sera stessa S. E. raggiunse Milano, ma prima volle portare il suo saluto ai cari giovani del Circolo Pop. Cattolico.

L'apparizione della maestosa figura in quelle aule, testimoni di tante generose fatiche, di messe raccolte, di cuori ricoroscanti, ricolmi di gioia i suoi che vi si trovavano, mentre i compagni rimpiangono dolenti di non aver potuto partecipare, ignari della visita preziosa.

Domeni S. E. farà di bel nuovo una fuga alla nostra città per celebrare l'incruento Sacrificio nella Chiesa di Maria SS. Bambina in via Bernardino da Feltre presso S. Giorgio, per la solennità patronale. In quel tempo devoto per ben diciott'anni il venerato Presule si recava ogni mattina per la S. Messa, e prima di partire volle lasciarsi duraturo ricordo in un prezioso osteroscario.

Domattina alle ore 7. vi rivivrà un ora di soavi e pietosi ricordi, ed i molti amici ed ammiratori, che conta nella nostra città, vi occorreranno a berne la illuminata parola, a rinnovargli i sensi di stima e di affetto.

Col diretto delle 8.25 farà ritorno alla metropoli lombarda per la chiusa delle feste centenarie di S. Carlo.

Al Presule venerato cui ci legano vincoli di riconoscenza e di affetto il saluto riverente del Ticino.

Adunanza di Segretari.

Nel giorno 12 corrente alle ore 10 ant. nella sala della Palestra delle Scuole Normali di Udine, avrà luogo l'adunanza di tutti i Segretari comunali della Provincia, allo scopo di costituirsi in Società per intensificare un'azione concorde, intesa al miglioramento morale ed economico della classe, alla tutela dei suoi diritti e quindi al trionfo delle comuni aspirazioni.

Il Mercato-Concorso Tori-Torelli della prossima settimana a Udine.

Venerdì prossimo, 16 corrente, si avrà qui ad Udine il settimo concorso dei tori e torelli della razza pezzata rossa. — I soggetti presentati dimostreranno una volta ancora quanto nella nostra provincia si è fatto e si continua ininterrottamente a fare per la principale fonte di ricchezza: pel bestiame bovino.

Il concorso sarà tanto più numeroso e pregiato in quanto proprio in questi giorni sta per andare in vigore per Friuli la provvidissima legge del 1908 sulla approvazione preventiva dei tori adibiti alla pubblica montà. Basterà che un toro sia preso solamente in considerazione dalla Giuria, con un premio qualsiasi, per essere subito approvato. Saranno evitate le visite a domicilio della speciale Commissione; e quel riproduttore potrà senz'altro cominciare a funzionare, formando parte di quella eletta schiera di maschi bovini, che porteranno in breve il nostro Friuli all'altezza della Svizzera, dell'Inghilterra, dell'Olanda, maestri al mondo nell'allevamento dei più redditivi animali domestici.

Il movimento zootecnico friulano è seguito attentamente da molte provincie d'Italia esportatrici dei nostri bovini; ogni progresso vuol dire milioni in più portati dai di fuori. Questo i nostri allevatori ben sanno; è quindi inutile ogni raccomandazione.

CARDINALI E VESCOVI che portano l'urna di San Carlo!

L'altro ieri si chiuse a Milano — con perfetto silenzio della Stefani — le feste centuarie di S. Carlo: pontificale, grandiosa processione, con una magnifica sfilata di fanciulli. Ma il più commovente e solenne punto della cerimonia si fu quando il cardinale Ferrari — dell'urora erano portatori volontari i prevosti — si mise sotto, pure stanco, alle stanghe della barella, in mitra come egli era; altri vescovi ed arcivescovi imitarono il suo esempio. Così per tutto il faticoso percorso la grave custodia d'argento fu portata a spalla da vescovi, per turno; il card. Ferrari però non volle mai cedere il suo posto di fatica e di onore.

Il miglioramento del bestiame bovino.

Il dep. prov. Coren, instancabile presidente della Commissione prov. per miglior. dei bovini diramò una circolare, nella quale ricordata la proposta fatta su convegni di S. Pietro, Tarcento, Faedis, di studiare la razza d'Hérens, se potesse sollevare le condizioni miserabili d'allevamento nell'Alto Friuli Orientale, e l'invio — per parte della Deputazione — del dott. Selan in Svizzera, rende noto che su relazione del Selan e parere della Commissione la Deputazione ha deciso d'introdurre per un esperimento la razza «di taglio piccolo, atta allo moutonage, discreta produttrice di latte, parca, abbastanza facile nel prender il grasso nell'acclimatarsi e nel migliorarsi». L'introduzione si farà nella prima quindicina d'ottobre, e si sussidierà con L. 1825 un acquisto di 10 (7 femmine e 3 maschi); con L. 2450 per 15 (11 f. e 4 m.); con L. 3000 per 20 e più (f. 15 e 5 m.). I prezzi per questa razza sono un po' superiori a quelli praticati per la razza carnica. Chi compra non può vendere o eliminare i capi per tre anni — senza il consenso della Deputazione, pena il ritiro del sussidio. E' meglio introdurre capi sotto l'anno, perchè più facili ad acclimatarsi.

Si possono comprare anche direttamente sotto le regole in vigore per la razza Simmenthal.

Termine delle prenotazioni il 20 sett.

LA GORIZIA-CERVIGNANO.

Il Governo austriaco ha approvato il tracciato della nuova linea Gorizia-Cervignano. Avrà le seguenti stazioni intermedie: Picidimonte, Lucinico, S. Lorenzo di Mossa, Gradisca, Bruma, Mariano, Romans, Tapogliano, Aiello e Sacileto.

Tiro a segno.

Damati dalle 15 alle 18 il poligono di tiro sarà aperto ai soci per esercitazioni.

CRONACA SPICCIOLA

Un giovane Podista. — Carlo Ferrante Menussi d'anni 12 di Vicenza partito da quella città a piedi venne a Udine e si presentò in ufficio di P. S. domandando da mangiare essendo privo di denaro.

Sarà ricondotto alla sua famiglia.

Mercoledì avrà luogo un'assemblea dell'associazione Scuola e famiglia per deliberare sulla relazione morale e sul consuntivo 1909.

NOTERELLE DEL MEDICO.

Qui bene indicat bene curat

Il che è quanto dire che è assai più difficile arrivare a conoscere la natura vera del male, di quel che non sia il curarlo come si deve.

Certamente l'arte diagnostica è delle più difficili e richiede uno spirito vigile, indagativo, un occhio esperto e soprattutto un grande corredo di cognizioni anatomiche, fisiologiche, patologiche.

Una esatta diagnosi, dice il Baccelli, è la suprema necessità della cura. Ma non sempre chi è un buon diagnosticatore è al tempo stesso un ottimo terapista.

Per molti insigni clinici un malato, dal momento che la natura del suo male è stata pienamente svelata, perde ogni interesse. Eppure ci sono malati nei quali, mentre la diagnosi non presenta difficoltà alcuna, la cura invece riesce sommarmente difficile.

Non sempre, ma nella maggior parte dei casi, la gotta, specialmente in certi periodi, è facilmente diagnosticabile. Ma provatevi un po' a curarla. La quantità dei rimedi che per essa sono stati consigliati sta a provare che un rimedio sicuro veramente specifico non esisteva.

Coll'Antagra della Ditta Bisleri una tale lacuna è stata ormai tolta di mezzo.

Stabilita la diagnosi di gotta, o semplicemente di diatesi urica o di uricemia o di qualsiasi lesione morbosa — compresa l'arteriosclerosi — che da un eccesso di acido urico nel sangue e nei tessuti ripeta la sua origine, la prescrizione dell'Antagra Bisleri è la prescrizione più saggia, più razionale.

Anche l'arteriosclerosi, come si è detto, trova nell'Antagra un rimedio ottimo, in quanto che esso tende ad abbassare la pressione sanguigna, e ciò è stato luminosamente provato da uno studio clinico che la Ditta Bisleri invierà franco a chi ne faccia richiesta.

La CURA più efficace dei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

LA TRAMVIA ELETTRICA Udine - Tricesimo.

Ieri si riunirono i delegati dei comuni per trattare sulla progettata linea elettrica Udine-Tricesimo. Venne approvato il seguente ordine del giorno:

I Rappresentanti dei comuni di Feletto, Tavagnacco, Tricesimo e Udine accettano il tracciato del cav. Malignani oggi proposto (il quale, su quello già approvato, contiene una variante di fronte a Feletto), che favorisce indubbiamente i comuni di Udine, Feletto, Tavagnacco, Reana e Tricesimo; approvano che i contributi vengano così ripartiti:

Qualora la linea passi rasente a Feletto:	
Tricesimo	L. 83.000
Tavagnacco	» 11.000
Reana del Roiale	» 7.000
Feletto Umberto	» 35.000
Udine	» 56.000
Provincia	» 56.000

Qualora la linea passi alla distanza di m. 425 da Feletto e di 900 m. da Cavalicco:

Tricesimo	L. 85.000
Tavagnacco	» 13.000
Reana del Roiale	» 8.000
Feletto Umberto	» 23.000
Udine	» 56.000
Provincia	» 56.000

comprese a forfait le espropriazioni; e, mancando il sig. Sindaco di Feletto, (il quale per la seduta di oggi non ebbe a fare alcuna dichiarazione al suo rappresentante), il sig. Sindaco ed i delegati di Reana del Roiale;

danno incarico al sig. Sindaco di Udine, Presidente del Comitato, di invitare i comuni di Feletto e di Reana ad esprimere per iscritto il loro avviso entro il 20 corr. rimandando ad una prossima adunanza la definitiva decisione nei riguardi del tracciato e circa il contributo finanziario che dovrà assoggettarsi alle deliberazioni dei singoli Consigli comunali.

Riduzione di contributo da 215.000 a 210.000.

Il cav. Malignani in una lettera al Sindaco di Udine corregge no' affermazione fatta nella seduta; che cioè in seguito al distacco di Pagnacco non si poteva ridurre il sussidio, portando esso solo una diminuzione nelle espropriazioni. Invece per rinvii fatti sul luogo, considerando che Pagnacco col piccolo contributo di traffico sarebbe stato di peso il sussidio a fondo perduto dei comuni, si riduce da L. 215.000 a 210.000, e le spese di espropriazione calano di L. 7.000.

E se Feletto accettasse il tracciato colla stazione a m. 450 dalla via principale del paese, Feletto sarebbe esonerato grandemente e il sussidio sarebbe ridotto di lire 3.000, grazie alla maggior vicinanza di Cavalicco e Adegliacco. Tavagnacco più favorito, dovrebbe aumentare il contributo; e si risparmierebbero altre L. 5000 d'espropriazioni, riducendole a L. 20.000 di carico per comuni.

Feletto se esigesse due fermate in due differenti strade, a m. 425 di distanza, dovrebbe pagare L. 4.000 in più, cioè L. 27.000.

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO. Giudici avv. Borsella. P. M. avv. Franzolini. can. Torracca.

« Quattro donne in una casa ».

Iuri Maria abitante in vicolo Taschiutta aveva affittato parte della propria abitazione alla famiglia Mazzorini di Pordenone. Un giorno causa il mancato pagamento della rata d'affitto la Iuri ingiuriò la Olga Mazzorini che la querelò. A sua volta la Iuri querelò per ingiurie e minacce la Olga Mazzorini, Marisco Maria, Bicinelli Secondiana a Missio Angelo suoi conquillini.

Il Pretore condanna la Iuri e l'Oliva a 41 lire di multa ed assolve gli altri.

Blasuttig Antonia, ostessa, è assolta non essendo stato provato che essa avesse dato da bere al noto Villavolpe mentre era ubriaco.

Pagliarini Arturo e Pevero Giovanni per ubriachezza si buscarono uno otto giorni di carcere l'altro dieci lire d'ammenda.

Trangoni Angelo, macellaio, accusato di frode in commercio viene assolto per non provata reità.

Del Torre Luca, d'anni 23, di Basaldella Putetri Giovanni, d'anni 27, polacco, Zinutti Mario, di Tolmezzo, e Florioan Luigi di Ronchis, perchè trovati in possesso di armi da taglio furono condannati a pene varianti dai due ai cinque giorni di carcere.

Trigatti Luigi di Trieste, per contravvenzione al foglio di via si busca tre giorni di carcere.

Lodo Emilio, d'anni 19, da Laipacco, uno specialista in furti di polleria viene condannato a 45 giorni.

Parola Ugo per non aver applicata la museroia ad un cane viene condannato a otto lire di multa e due giorni di arresto.

Ascanio Fabio, Corazzini Ignazio, Pascassi Luigi e Villavolpe Giuseppe per ubriachezza vengono condannati parte ad una multa parte dai 10 a 33 giorni di reclusione.

Neobiogeno ?!

Vedi in 4. pagina.

Cronaca dello Sport

I premi per il "Giro del Friuli"

Per la corsa « Giro del Friuli » che si disputerà il giorno 20 corr. mese sono assegnati i seguenti premi:

I. Artistica Coppa d'argento. - Medaglia d'oro e fascia di vincitore del primo Giro del Friuli. Dono del *Giornale di Udine* Valore complessivo L. 400. - II. Anfora d'argento a sbalzo, pregovole lavoro veneziano del 1700. Dono dell'on. R. Imondo D'Arco, - e medaglia d'oro, dono del cav. Francesco Micisini. - III. Medaglia d'oro dono del Prefetto di Udine comm. A. Brunialti, - e oggetto artistico in bronzo dono della Ditta Enrico Mason. - IV. Medaglia d'oro dono della città di Palmanna, - e un paio pneumatici Michelin, dono della Ditta. - V. Medaglia d'oro dono del sig. dal Torso nob. Alessandro. - VI. Targhetta d'oro dono della Ditta Agnoli e Diana. - VII. Medaglia d'oro dono del sig. Augusto Verza. - VIII. Medaglia d'oro dono dell'Unione Velocipedistica Udinese. - IX. Medaglia d'oro dono della Camera di Commercio - fanale elettrico per bicicletta, dono del sig. Giuseppe Ferrari di Eugenio. - X. Medaglia vermeill grande con contorno, dono dell'Unione sportiva studentesca Friulana - e artistico orologio dono della ditta Peugeot. - XI. Medaglia vermeill grande con contorno dono dell'Unione Velocipedistica Udinese - dono della ditta Chiussi. - XII. Medaglia vermeill dono dell'Unione Sportiva Studentesca Friulana e paio pneumatici. - Dal XIII al XVI Medaglia vermeill grande. - Dal XVII al XX medaglia grande d'argento.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento ricordo.

Premi condizionati: Medaglia d'oro, al primo assoluto montante macchina Fiat - dono della Casa costruttrice Fiat di Torino. Valore L. 250. - Coppa artista, al primo assoluto montante macchina Stucchi, dono della Ditta Stucchi e C. di Milano. - Pezzo d'oro del valore di L. 100, dono del cav. Gio Batta Volpe, al primo volontario ciclista arrivato del riparto di Udine. - Medaglia d'oro dono del conte Giuseppe di Colloredo Mels al primo arrivato dei volontari ciclisti di Pozzuolo o al secondo di Udine. - Artistico gonfalone dono della Ditta Francesco Lorenzon alla Società meglio classificata nei primi dieci arrivati. - Medaglia Vermeill grande con contorno, dono del sig. Nino Sonvilla al primo studente arrivato.

Premi di traguardi: Medaglia ricordo al primo arrivato alla sommità del monte Croce - dono dei ciclisti di Cividale. - Medaglia Vermeill al primo arrivato al traguardo di Artegna. - Medaglia Vermeill al primo arrivato al traguardo di Osoppo - dono del sig. Di Toma Domenico, Console del T. C. I. - Grande Medaglia al primo arrivato al traguardo di Maniago - dono dei ciclisti di Maniago. - Medaglia al primo arrivato ad Aviano - dono del sig. Ridomi. - Medaglia d'oro al primo arrivato al traguardo di Codroipo - dono dell'Unione Velocipedistica Pordenonese. - Grande medaglia al primo arrivato al traguardo di Codroipo - dono del Sindaco sig. Moro Daniele.

Anche il Comune di Udine ha offerto una grande medaglia d'oro.

Gara di Tiro a Segno.

Nei giorni 18, 19 e 20 settembre dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 18, al poligono Sociale avrà luogo una gara di tiro libera a tutti i soci, con i seguenti premi:

1.0 Grande medaglia d'oro di S. M. il Re; 2.0 Pezzo d'oro da cento lire; 3.0 Medaglia d'oro e pezzo da 20 lire d'oro; 4.0 id.; 5.0 id.; 6.0 id.; 7.0 Medaglia d'oro; 8.0 id.; 9.0 Medaglia d'argento; 10.0 id.; 11.0 id.; 12 id.

Marcia « Fortior ».

La Sezione podismo della S. U. di G. e S. ha indetto per domenica 11, la tredicesima marcia ufficiale « Fortior » col seguente itinerario:

Stazione Tarcento, Gemona, Quarmanzola (1372), Pers, Pradielis, Vedronza, Tarcento Stazione.

Partenza alle ore 7, arrivo alle ore 16 Stazione di Tarcento.

Corriere politico.

ROMA, 9.

(Argo) - Si ha qualche particolare sui progetti fiscali, che darebbero 45 milioni nuovi.

Il Governo penserebbe dunque a:

I. Un nuovo regime per gli alcoolici; - II. Alcuni ritocchi alle tasse successioni; - III. L'avocazione allo Stato della tassa di famiglia, secondo i criteri generali del progetto Sonnino-Salandra-Luzzatti; - IV. Modificazioni alle tasse di registro e di bollo e per le concessioni governative.

Domani ci sarà consiglio dei ministri; intanto oggi il Re ha firmato alcuni decreti, fra essi quello della nuova tariffa ferroviaria per trasporto dei liquore e glicerina in vetri, fiori e pianticelle.

Si ha da Pera che i colpevoli dell'aggressione al nostro ambasciatore sono rinviati a giudizio.

Mandano da Vienna che la Duchessa di Hohemberg ha saputo tanto cattivarsi i suditi che c'è un moto nell'aristocrazia per sciogliere suo marito, Arciduca ereditario, dall'impegno di non pretendere che divenga imperatrice, non essendo di sangue reale, e semplice moglie morganatica, tanto più ch'essa diverrebbe Regina d'Ungheria con diritto di successione per i figli e l'Impero potrebbe smembrarsi.

ZIBALDONE

Al Congr. Euc. di Montre al presentavano alla messa di Mezzanotte 2 cardinali, 150 Vescovi, 2000 preti. T. J. Grafano che tutti i giornali rilevavano la certezza del cardinale Vincenzo Vanutelli, durante il pranzo di ieri, durante il quale fece un brindisi al re, prima che venisse fatto un brindisi al papa.

Il card. Agliardi è ritornato da Milano: presenzierà al Congresso cattolico laziale.

Il colera: giovedì 18 nuovi casi, e 11 morti.

Alle manovre 19 ufficiali bulgari caddero ammalati, avvelenati da latte contenuto in recipienti di stagno.

Il Re, in forma privatissima, è giunto ieri a Racconigi.

Sono terminati per quest'anno i lavori di scavo dell'anfiteatro romano di Lodi. Si sperse tutta la platea parte delle gradinate e vari oggetti, monete, armi, ecc.

Durante i funerali del vice presidente del Cile il Nuzio si è ritirato perchè non ebbe la precedenza sugli ambasciatori esteri.

Ieri in Vaticano ebbe luogo il consueto ricevimento diplomatico: intervenne anche il marchese Gonzales di Spagna.

Cantarutti Giova ni rel. responsabile, Udine, tipografia del «Crociato».

AVVISO D'ASTA.

Il Commissario giudiziale delegato alla procedura del piccolo fallimento Felicina Venerus

annunzia al pubblico

che alle ore 9 del giorno 12 settembre corrente ed in questa città Via Manin n. 4 nei locali del cessato esercizio Felicina Venerus si procederà a mezzo d'asta privata alla vendita degli oggetti di modesta e di altri effetti mobili di spettanza della Ditta suddetta.

Udine, 8 settembre 1910.

Il Commissario giudiziale Avv. ANTONIO BELLAVITIS

MUNICIPIO DI ATTIMIS.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 2300 netto da R. M.

Documenti di rito.

Per chiarimenti rivolgersi al Municipio.

Attimis li 25 agosto 1910.

Il Sindaco

P. CARUZZI.

IMPIANTI LATTERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista PASQUALE TREMONTI UDINE

VOLETE LA SALUTE ?



BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

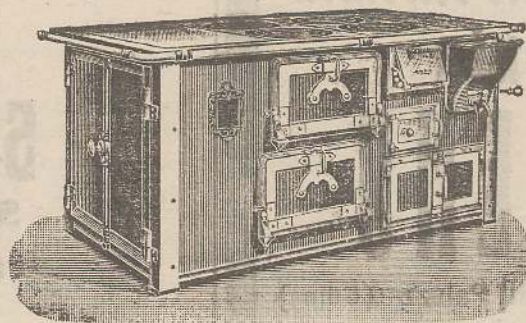
IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua CHIRURGO PRIMARIO dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Grandioso deposito Cucine Economiche e Stufe importazione diretta dalla Germania



Ditta PASQUALE TREMONTI

al Ponte Poscolle

UDINE

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Giandua - Pasta Dolomiti - Mandolini - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

LA DITTA C. e N. F.lli ANGELI

UDINE - Piazza dei Grani - UDINE

ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO LIESCH

il quale col giorno di Lunedì 12 Settembre metterà in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffa seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CALLISTA FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità. UDINE - Via Savognoana N. 16 - UDINE

CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

I veri dentifrici Botot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via S. Giovanni, 10 - PARIGI, Rue Pissonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del ger-
 nte L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia **NEOBIOGENO**

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Signore,
 Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla 2.ª bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbis, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia sempre per il
 Di Lei Dev.mo e Obbl.mo
ANTONIO VALLE.

Fusea (Udine) 16 giugno 1910.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Avvisi Economici **5 Centesimi per parola**
Annunzi vari

UFFICIALE ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

OH!
SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI
 per scarpe e pelli
 Reso insuperabile dal 1.º Gennaio

Unito all' amido Glutine
 mantiene veramente mor-
 bide le pelli. Non contiene
 acidi. non s'infiamma.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate **SENZA REGIME SPECIALE**. Inocuità Assoluta.
ANTI-DIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
 Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.
 Cura completa in 4 flasc. di 1/2 litro ciascuna, L. 20 Regno.
 Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA, e Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE
È DELITTO RITARDARE LA CURA

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si
 ottiene dando incarico di
 eseguire avvisi nei giornali
 all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a
 richiesta.

AMPELOTERAPIA e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante elemento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summenominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITÀ impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, color, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituato uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANNETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevralgia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica",

FELICE BISLERI - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni